

LE CONSEGUENZE DELLA «DEREGULATION»

La moneta cattiva scaccia la moneta buona

Frequentemente decisioni che possono sembrare all'apparenza insignificanti portano con sé forti ripercussioni di mercato.

Ultimamente, nel corso del 2008, sono stati modificati due regolamenti comunitari, uno meno recente, di luglio, relativo all'olio di oliva, e uno recentissimo, di dicembre, riguardante l'ortofrutta, che possono avere risultati simili: negativi per i produttori, ma anche per i consumatori.

Il regolamento relativo all'olio (reg. Ce n. 640/2008, in vigore dal 1° ottobre) ha, di fatto, determinato una riduzione dei parametri di qualità dell'olio extravergine di oliva, facendo ricadere in tale categoria anche oli che prima non potevano essere così definiti.

Il risultato è quello, a parità di produzione (in qualità e quantità), di avere più olio extravergine di oliva sul mercato, con un effetto sui prezzi del prodotto che stiamo vedendo in questi ultimi mesi: un ulteriore crollo delle quotazioni, determinato anche dalla maggiore produzione attesa.

Nel caso dell'ortofrutta la decisione di eliminare dal 1° luglio 2009 i regolamenti che disciplinano le norme di commercializzazione per 26 prodotti ortofruticoli, mantenendone solo 10, scelti fra quelli giudicati più importanti in base

alle quantità scambiate, rischia di produrre un analogo effetto.

Infatti il reg. 1221/08 consentirà di trovare sul mercato prodotti di qualità inferiore a quanto previsto attualmente, non solo meno «belli», ma meno uniformi, meno selezionati, in poche parole di minore valore.

Sia chiaro, la qualità organolettica è un'altra cosa rispetto a norme di commercializzazione, semplificabili, che comunque hanno una loro logica nel mercato ortofrutticolo.

Gli Stati membri potranno anche autorizzare la commercializzazione di prodotti non in linea con le 10 norme che rimarranno, purché etichettati con la dicitura «prodotti destinati alla trasformazione», dove per trasformazione si intende quella casalinga. È chiaro che nessuno potrà

controllare quello che avviene a questi e agli altri prodotti privati di norma specifica, se verranno utilizzati per produrre confetture o altro, o se utilizzati come succedanei del fresco, trascinando verso il basso la qualità e il prezzo dei prodotti posti in commercio.

Per i 26 prodotti privati di una norma specifica non ci sarà più l'obbligo di rispettare una omogeneità del prodotto all'interno di un imballaggio, permettendo in sostanza «l'accoppiatura», patologia del mercato proprio di italica memoria. La stratificazione dei prodotti, con quelli più belli sopra e quelli di qualità inferiore sotto, è, tanto per intenderci, quella pratica commerciale che per tanti anni ha penalizzato i prodotti italiani sui mercati internazionali.

La presenza di prodotti non condizionati, di confezioni non omogenee, toglierà trasparenza al mercato, rendendo più difficili le transazioni commerciali e il confronto (anche e soprattutto per il consumatore che non è un professionista del settore) sul prezzo fra i prodotti in diversi punti vendita. La realtà è che si rischia

di tornare indietro. Altro che interventi per semplificare, sempre auspicabili; altro che ortofrutta a basso prezzo per i consumatori, tema molto popolare.

Prezzi più bassi: male per i produttori, ma bene per i consumatori? Assolutamente no!

I consumatori pagheranno poco prodotti che valgono poco, oggi extravergini poco extra, domani ortofrutta mediocre, alla faccia di tutti i libri verdi sulla qualità promossi dall'Ue.

Non solo, tutto questo trascinerà verso il basso anche il prezzo dei prodotti di reale qualità, che non essendo più remunerati a sufficienza tenderanno a essere coltivati e condizionati con meno cura.

È quindi necessaria un'azione che porti, dove possibile, a rivedere alcune decisioni comunitarie e, in alternativa, ad assumere delle decisioni nazionali che salvaguardino gli elevati livelli qualitativi delle nostre produzioni.

Lorenzo Bazzana

Le nuove regole renderanno anche più difficile il confronto sul prezzo tra partite di merce in diversi punti vendita